

essere depurato dagli incassi riguardanti la Convenzione con l'AGEA e quella con AGECONTROL (complessivamente € 2.379 mila): il dato risultante (di poco superiore a € 5.000 mila) rappresenta la quota della capacità dell'Istituto di incassare corrispettivi per la vendita dei servizi¹⁹, ed appare difficile prevederne una crescita, stante la situazione descritta della Rete Estera, principale erogatore di servizi.

La compartecipazione delle imprese al piano promozionale rimane sostanzialmente invariata, passando da € 25.008 mila del 2004 a € 24.831mila nell'anno di riferimento.

Relativamente alle entrate in conto capitale, nell'esercizio 2005 queste sono limitate ad € 2.952 mila, derivanti quasi esclusivamente dalla riscossione di crediti per € 2.665 mila (a fronte di € 2.509mila nel 2004), e per un importo di € 287 mila da alienazione di mobili e macchine per ufficio e impianti, macchine e attrezzature (a fronte di € 321 mila nel 2004).

Per quanto riguarda la situazione dei crediti si ricorda come l'Istituto, aderendo a specifiche raccomandazioni del Collegio dei Revisori, che ha sempre posto la massima attenzione alla questione, aveva provveduto ad affidare ad una primaria agenzia esterna il recupero e la cessione dei crediti pro-soluto dal 1991 al 1998, mediante le delibere n.26 del 30 gennaio 2001 e n.415 del 14 dicembre 2001, provvedendo, altresì, ad eliminare dalla contabilità, con delibera n. 404 dell'11 dicembre 2003, i crediti degli anni 1991/98, secondo le seguenti modalità:

- pro soluto, per un importo totale di € 369 mila;
- pro solvendo, per un ammontare di € 759 mila.

Tali importi risultano già ammortizzati tramite il Fondo Rischi su Crediti.

La sensibile riduzione che si registra per l'esercizio 2005 nei confronti dei crediti verso clienti, che hanno visto una riduzione di 2.417 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2004, conferma il grado di attenzione nell'affinamento delle procedure di sollecito e recupero da parte dell'Istituto, che ha provveduto, peraltro, alla cancellazione dei crediti di accertata inesigibilità.

Tali crediti si riferiscono a ricavi per contributi per iniziative promozionali, nonché a ricavi da corrispettivi derivanti da erogazione dei servizi. I crediti riguardanti i contributi fatturati a terzi relativamente alla sola attività promozionale MAP risultano essere pari a 9.337 migliaia di euro.

¹⁹ Espressamente prevista come fonte di finanziamento ai sensi dell'art. 8, comma e), della legge 68/97.

I crediti verso società controllate sono, invece, relativi a servizi resi alla società RetItalia Spa (ex ICE I.T.).

Nel corso dell'esercizio si è provveduto – come sopra detto - alla cancellazione di quei crediti per i quali è stata accertata la relativa inesigibilità, nella misura di € 481 mila per i crediti istituzionali e di €197 mila per quelli promozionali, mediante la riduzione dei rispettivi Fondi.

L'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti nel corso dell'esercizio 2005 ha reso necessario l'adeguamento dell'ammontare residuo al 31.12.2005, per un importo pari a 2.688 migliaia di euro.

Sul versante dei ricavi, che, com'è noto, rappresentano le entrate dell'Istituto per lo svolgimento delle varie attività, con l'aggiunta delle sopravvenienze attive e delle rimanenze finali²⁰, rispetto alle entrate correnti della precedente tabella si presenta il seguente prospetto, integrato con il preventivo di esercizio.

2005/2004 RICAVI

(valori in migliaia di euro)

Categorie	Cons. 2005	Cons. 2004	Diff. Ass.	Diff. %	Prev. 2005	Diff. Ass.	Diff. %
Contributo piano attività	60.008	52.185	7.903	15.1	82.000	-21.912	-26.72
Progetto Fesr	-	7	-7	-100	-	-	n.a
Altre assegnazioni	12.336	7.993	4.343	-54.3	30.264	-17.928	-59.24
Contributo sett. Agro alim.	-	1.657	-1.657	-100	-	-	n.a
Contributi ditte	24.831	25.008	-177	-0.7	25.950	-1.119	-4.31
Contributi Regioni	2.287	2.623	-336	-12.8	2.280	7	0.31
Contributi altri enti	11.175	8.188	2.987	36.5	3.115	8.060	258.75
Altri ricavi prom.li (1)	484	855	-371	-43.4	-	484	n.a
TOTALE PROMOZIONALE	111.201	98.516	12.685	12.9	143.609	--32.408	-22.57
Corrispettivi servizi (2)	7.410	8.207	-797	-9.7	8.285	-875	-10.6
Proventi finanziari (3)	2.937	3.803	-866	-28	350	140	40.0
Contributo SINCE	-	345	-345	-100	0	0	n.a
Rimanenze finali	166	205	-39	19	0	166	n.a
Contributo funzionamento	103.020	111.784	-8.764	-7.8	103.024	-4	0.00
TOTALE ISTITUZIONALE	113.533	124.344	-2.027	-1.6	123.040	1.304	1.1
TOTALE	224.734	222.860	1.874	0.8	257.218	-32.484	-12.63

(1) Proventi e sopravvenienze attive promozionali

(2) Segue tabella analitica

(3) comprende proventi finanziari diversi sopravvenienze attive istituzionali

²⁰ Si ricorda che i ricavi comprendono, oltre alle entrate correnti, le rimanenze finali e le sopravvenienze attive d'esercizio, poste che non danno luogo a movimenti finanziari.

2005/2004 CORRISPETTIVI PER SERVIZI

(valori in migliaia di euro)

Categorie	Cons. 2005	Cons. 2004	Diff. ass.	Diff. %	Prev. 2005	Diff. Ass.	Diff. %
Assistenza	3.741	4.299	-558	-13.0	5.706	1.965	-34.44
Informazione	34	65	-31	-47.7	50	-16	-32.00
Promozione	981	807	174	21.6	-	981	n.a
Controlli tecnico agricoli	2.654	3.036	-382	-12.6	2.529	125	4.94
TOTALE	7.410	8.207	-797	-9.71	8.285	-875	-10.56

Sul versante dei ricavi totali, il confronto preventivo-consuntivo 2005 presenta uno scostamento totale negativo di € 32.484 (-12.63%).

Il volume dei ricavi di vendita istituzionali ha fatto registrare una riduzione, sia in rapporto al preventivo (€7.410 mila contro i previsti € 8.285 mila; -10.6%), sia rispetto all'anno precedente (€7.410 mila contro i precedenti € 8.207 mila; -9.7%).

Nel 2005, il volume complessivo dell'attività promozionale si attesta a € 111.201 mila e registra, in valori assoluti, un incremento di € 12.685 mila, pari al +12.9%. Sempre dall'esame dei ricavi, per i contributi promozionali da terzi²¹, risulta un andamento eterogeneo nelle sue diverse componenti rispetto alle previsioni: si segnala dapprima uno scostamento in negativo di € 1.119 mila per i contributi da ditte, rilevando tuttavia un significativo incremento di € 8.060 mila (+258.75 %) per i contributi di altri enti.

Per quanto riguarda le attività promozionali in collaborazione con le Regioni a seguito degli accordi di programma, nel 2005 il volume complessivo segnala un minimo incremento rispetto alle previsioni, passando da € 2.280 mila ad € 2.287 mila (+0.31%). Al riguardo, occorre precisare che la realizzazione delle iniziative inserite negli accordi stessi, subisce di fatto, a seguito della loro particolare tempistica autorizzativa ed attuativa, uno slittamento temporale di almeno un anno.²²

Si ricorda in merito che, a riprova della complessità di tale procedura, anche il Ministero delle Attività Produttive, nella nota del 3 agosto 2004 – con cui è stato approvato il bilancio consuntivo 2003 – aveva sottolineato la necessità che i soggetti

²¹ Comprendono i contributi delle ditte, delle regioni e di altri enti

²² Mediante gli accordi di programma (vedi Cap. 7.4) le azioni promozionali sono finanziate in parti uguali dal Ministero Commercio Estero e dalla Regione, dando luogo ad una significativa collaborazione a vantaggio del "Sistema Paese" ed ad una sinergia finanziaria: l'ICE in seguito, quale organo tecnico preposto alla realizzazione delle iniziative, stipula una Convenzione con le varie Regioni, che regola l'attuazione dei progetti congiunti scaturiti da accordi di programma.

partner dell'Istituto (Regioni ed associazioni in particolare) mantengano una stretta osservanza dei tempi stabiliti per la realizzazione delle intese operative, che, comunque, non potranno andare oltre il secondo anno dalla stipula.

8.3.2 Le spese

Le spese complessive dell'Ente sono ripartite in spese correnti e spese in conto capitale²³, i cui importi sono analiticamente evidenziati nelle seguenti tabelle.

2005/2004 SPESE CORRENTI

(in migliaia di euro)

Denominazione	2005	%	2004	%
Spese per gli organi dell'Ente	556	0.3	503	0.3
Oneri per il personale in attività di servizio	77.914	37.0	79.520	39.4
Spese per l'acquisto di beni di consumo e per servizi	127.509	60.4	116.572	57.7
Trasferimenti passivi	534	0.2	594	0.3
Oneri finanziari	0	0.0	2	0
Spese non classificabili in altre voci ed oneri tributari	4.574	2.1	4.749	2.3
Totale spese correnti	211.087	100	201.940	100

2005/2004 SPESE IN CONTO CAPITALE

(in migliaia di euro)

Denominazione	2005	%	2004	%
Acquisizione beni uso durevole ed opere immobiliari	122	1.0	143	1.6
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	1.279	11.0	111	1.2
Impianti - macchine ed attrezzature	85	0.7	565	6.3
Acquisizione partecipazioni azionarie		0.0	-	0
Aumento immobilizzazioni immateriali	2.127	17.9	1.535	17.2
Concessione crediti	3.059	25.8	2.949	33.0
Depositi cauzionali	156	1.3	217	2.4
Indennità anzianità al personale cessato dal servizio	5.011	42.3	3.402	38.1
Totale spese in conto capitale	11.839	100	8.921	100

²³ Al fine di garantire il raccordo tra la contabilità dell'Istituto improntata ai principi di competenza economica e la contabilità dello Stato, sono state inserite nel prospetto di raccordo del bilancio con la contabilità generale dello stato alcune voci di rettifica, presenti negli allegati al bilancio.

2005	
Entrate correnti	222.926
Entrate c/capitale	<u>2.952</u>
Totali	225.878
2005	
Spese correnti	211.087
Spese c/capitale	<u>11.839</u>
Totali	222.926
Avanzo finanziario di competenza	2.952

Il risultato di immediata evidenza per il 2005 è rappresentato dall'incremento registrato nelle spese correnti per l'acquisto di beni di consumo e servizi, parzialmente compensato con una riduzione delle spese relative agli oneri del personale.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 n°15/16 del codice civile, così come modificato dalla IV Direttiva CEE, viene inserito di seguito l'ammontare dei compensi spettanti agli organi sociali dell'Istituto.

(in migliaia di euro)

Organi sociali	2005	2004	Diff. val. ass.	Diff. %
Presidente (*)	166	158	8	5.06
Collegio dei Revisori	79	81	-2	-2.47
Consiglio di Amministrazione	126	127	-1	-0,79
Comitato Consultivo	5	6	-1	-16.67
Rimborso spese viaggio organi sociali	176	130	46	35.38
Spese varie funzionamento organi	4	1	3	300.00
Totale	556	503	53	10.54

(*) Le spese comprendono l'indennità di carica lorda per il Presidente, (145.000 euro), gli oneri previdenziali ed i gettoni di presenza

Per una migliore identificazione delle spese sostenute nel corso dell'esercizio 2005, si rappresentano i costi di produzione, suddivisi tra attività istituzionale ed attività promozionale, nonché tra le tre reti di articolazione dell'Istituto (Sede, Rete Italia ed Estero).

Si premette che, in accordo a quanto indicato dalla Società di Revisione, i costi per affitti, noleggi e leasing, precedentemente ricompresi nella voce "Prestazioni di servizi", sono stati riclassificati ed allocati nella voce " Godimento di beni di terzi".

2005/2004 COSTI DELLA PRODUZIONE

(in migliaia di euro)

Categorie	2005	2004	Diff. val. Ass.	Diff. %
Acquisto beni	2.337	2.368	-31	-1.3
	2.337	2.368		
Prestazioni di servizi	76.100	69.045	7.055	10.22
Godimento di beni di terzi	49.833	45.818	4.015	8.76
Costo del lavoro	81.515	83.569	-2.054	-2.46
Altri costi	14.644	19.643	-4.999	-25.4
TOTALE COSTI	224.429	220.443	3.986	1.81

Relativamente ai costi di produzione, si registra complessivamente un lieve incremento, quale risultante del forte decremento della voce "Altri Costi" e di un contenuto decremento della voce "Costo del lavoro" e dell'incremento, invece, delle voci "Prestazioni di servizi" e "Godimento di beni di terzi".

I dati complessivi della riportata tabella vanno, quindi, disaggregati tra costi istituzionali e costi promozionali.

2005/2004 COSTI ISTITUZIONALI E PROMOZIONALI

(in migliaia di euro)

Categorie	2005	2004	Diff. val. ass.	Diff. %
Acquisto beni	1.348	1.403	-55	-3.92
Prestazioni di servizi	60.177	53.198	6.979	13.12
Godimento di beni di terzi	43.262	38.668	4.594	11.88
Costo del lavoro	6.027	4.965	1.062	21.39
Altri costi promozionali	387	282	105	37.23
TOTALE COSTI PROMOZIONALI	111.201	98.516	12.685	12.88
Acquisto beni	989	965	24	2.49
Prestazioni di servizi	15.923	15.847	76	0.48
Godimento di beni di terzi	6.571	7.150	-579	-8.10
Costo del lavoro	75.488	78.604	-3.116	-3.96
Altri costi istituzionali	14.257	19.361	-5.104	-26.36
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI	113.228	121.927	-8.699	-7.13
TOTALE COSTI	224.429	220.443	3.986	1.81

Sul versante dei costi istituzionali, depurati dai costi vivi riguardanti la realizzazione delle iniziative promozionali, che sono funzione diretta delle commesse ricevute e che, in quanto tali, non influiscono sul risultato di esercizio, pareggiandosi per uguali importi fra costi e ricavi, si registra una variazione in diminuzione del 7.13%, ascrivibile all'andamento delle voci "costo del lavoro" (-3.96%), e "godimento di beni di terzi" (-8.10%).

Nell'ambito della voce "prestazioni di servizi", si riportano le spese sostenute dall'Istituto per il ricorso a professionalità esterne.

2004/2003 Spese per consulenze e prestazioni terzi

(migliaia di euro)

Categorie	Attività istituzionale			Attività promozionale		
	2005	2004	Diff. %	2005	2004	Diff. %
Consulenze fiscali	84	50	68	1	0	n.a
Consulenze amministrative	212	83	155.42	115	156	-26.23
Consulenze artistiche	0	0	0.00	15	10	46.34
Altre consulenze (1)	75	118	-36.44	10.270	6.801	51.01
Totale consulenze	371	251	32.65	10.401	6.967	33.10
Prestazioni di terzi (2)	477	317	50.47	4.561	3.571	27.72
TOTALE GENERALE	848	568	33.02	14.962	10.538	29.57

(1) Riguardano le consulenze tecniche, di marketing, le indagini di mercato e altre consulenze.

(2) In tale voce sono compresi gli oneri per hostess e interpreti, per traduzioni, per personale locale a tempo determinato, per personale ausiliario e relatori.

Al riguardo va sottolineato che, mentre le prestazioni di terzi sono indispensabili per l'attività promozionale che l'Istituto svolge, con incarichi diretti a risolvere problematiche specifiche e con compensi rigorosamente predeterminati e commisurati all'attività svolta, le consulenze esterne sono state oggetto di reiterati richiami da parte del Collegio dei Revisori, nonché di specifica regolamentazione legislativa, intervenuta - da ultimo - con la legge finanziaria 2005²⁴, confermata con la legge finanziaria 2006²⁵ e con la legge finanziaria 2007.²⁶

Va, altresì, ricordato che il D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito nella legge 4 agosto 2006, n.248 ha disposto che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, a decorrere dall'anno 2007, non potrà essere superiore al 40% di quella sostenuta nell'anno 2004.

²⁴ Legge 311 del 30.12.2004. Gli artt. 11 e 12 di questa legge impongono alle amministrazioni di trasmettere l'atto di conferimento incarico (quindi il contratto) alla Corte dei conti.

²⁵ Legge 23.12.2005 n.266.

²⁶ Legge 27.12.2006 n. 296.

La Corte dei conti - in sede di controllo ed in sede giurisdizionale - ha più volte affermato che il ricorso alle consulenze esterne può essere considerato legittimo laddove:

- l'incarico corrisponda agli obiettivi dell'Ente;
- non esista, all'interno dell'organizzazione dell'Ente, la figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico;
- vengano specificatamente indicati contenuti e criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- sia precisata la durata dell'incarico;
- vi sia proporzione tra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'Ente.

Analizzando la distribuzione delle spese sulle tre reti di produzione, il totale dei costi istituzionali sostenuti nel 2005, pari a € 113.228(- € 8.699 mila rispetto all'esercizio 2004), considerato al netto degli accantonamenti, delle rimanenze iniziali, degli oneri finanziari e delle sopravvenienze passive, determina un costo industriale²⁷ consolidato di € 108.124 mila (erano € 116.220 mila nel 2004), così distribuiti: Sede € 47.759 mila (44.2 %), Estero € 46.646 mila (43.1%), Italia € 13.719 mila (12.7%).

2005 Costo dei fattori di produzione distribuito per Reti

(migliaia di euro)

Fattori di Produzione	Sede centrale		Rete Estera		Rete Italia		Consolidato	
		%		%		%		%
Personale	28.343	38.5	34.283	46.6	10.965	14.9	73.591	100
Infrastrutture	5.204	34.3	8.437	55.6	1.530	10.1	15.171	100
Altri fattori	14.211	73.4	3.926	20.3	1.224	6.3	19.362	100
Totale	47.758	44.2	46.646	43.1	13.719	12.7	108.124	100

Tale importo complessivo risulta inferiore di circa 8.0 milioni di euro rispetto al 2004, confermando la flessione già riscontrata l'anno precedente (6 milioni di euro in meno rispetto al 2003).

²⁷ Secondo la contabilità industriale adottata dall'Istituto, i fattori di produzione sono:

- **PERSONALE**: comprende le retribuzioni lorde del personale in servizio in ciascuna delle tre reti di produzione; il dato riferito alla rete estera comprende anche le indennità di sede estera corrisposte al personale di ruolo e le retribuzioni riconosciute al personale locale.
- **INFRASTRUTTURE**: comprende tutti i costi relativi alla conduzione della struttura, quali consumi energetici, canoni di affitto, spese condominiali, pulizia locali, guardianaggio, manutenzioni ordinarie, ecc; include inoltre gli ammortamenti dei beni patrimoniali.
- **ALTRI FATTORI**: comprende tutti gli altri costi ed, in particolare, i costi relativi ai beni di consumo ed alle prestazioni di servizi direttamente imputati alle attività di destinazione in contabilità analitica; include inoltre le missioni del personale anche queste secondo attività di destinazione.

2005/2004 COSTO DEI FATTORI CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Fattori di Produzione	2005		2004		Var.
		%		%	%
Personale	73.591	68.0	76.438	65.8	-3.72
Infrastrutture	15.171	14.0	20.117	17.3	-24.59
Altri fattori	19.362	18.0	19.665	16.9	-1.54
Totale	108.124	100	116.220	100	-6.97

Dalla tavola precedente, si segnala che la riduzione di costo è dovuta principalmente alla contrazione del "personale" (-2.8milioni, equivalenti al 3.7%) e delle "infrastrutture" (-7.8milioni di euro, vale a dire il 24.59%). Il costo degli "altri fattori" registra una riduzione dell'1.54% (303 mila euro).

Gli elementi che spiegano tali risultati sono rappresentati dalla riduzione del personale in servizio all'estero (mediamente 22 unità di personale locale, mentre il personale di ruolo è salito di 1 unità) in Italia (negli Uffici Regionali 7 unità, cui vanno aggiunte 13 unità di addetti al controllo tecnico-agricolo, per un totale quindi di 20 unità in meno) e presso la Sede Centrale di Roma (25 unità), unitamente all' apprezzamento dell'euro nei confronti delle principali valute.

Per le "infrastrutture" la riduzione deriva da minori costi relativi agli ammortamenti. Al contenimento dei costi su tale versante ha, altresì, contribuito la prosecuzione, presso la Rete Estera, del processo di integrazione logistica con le sedi diplomatico-consolari, che hanno consentito di abbattere il costo degli affitti.

Il costo degli altri fattori di produzione fa registrare una lieve riduzione. Tali fattori comprendono, infatti, costi fissi o, comunque, non facilmente comprimibili, quali gli oneri fiscali, le spese per gli organi sociali e le spese per servizi informatici.

In linea con l'attività espletata dall'Istituto che, operando nel campo dei servizi alle imprese, ha nelle risorse umane il principale fattore produttivo, anche nel 2005 il personale si conferma quale voce di costo principale (68%): i costi fissi dell'Istituto²⁸ assorbono l'82% delle risorse disponibili, a riprova di una sostanziale rigidità di bilancio, pur con una lieve riduzione rispetto alla quota del 2004 (83.1%), che dispone solo del 1% ca. di risorse per l'attività produttiva vera e propria.

²⁸ Vengono considerati come costi fissi, le spese sostenute per i fattori personale e infrastrutture.

2005/2004 COSTO CONSOLIDATO PER RETI

(valori in migliaia di euro)

Reti di Produzione	2005		2004		Var.
		%		%	%
Sede Centrale	47.758	44.2	51.857	44.6	-7.9
Rete Estera	46.647	43.1	49.462	42.6	-5.7
Rete Italia	13.719	12.7	14.900	12.8	-7.9
Totale	108.124	100	116.220	100	-7.0

A livello di struttura, si rileva che tutte e tre le Reti di produzione vedono ridurre i propri costi. La Sede assorbe la quota di risorse più elevata 47.75 milioni di euro), a differenza del passato, in cui era la Rete Estera a registrare il costo industriale più elevato.

8.3.3 La situazione amministrativa

La tabella sotto riportata evidenzia che la gestione relativa all'esercizio 2005 si è conclusa con un avanzo pari a 107.037 migliaia di euro e, quindi, con un consistente aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 99.769 mila) pari a € 7.268 (7.28%).

Il saldo tra riscossioni e pagamenti è risultato positivo (€ 21.257 mila), mentre, per quanto riguarda i residui, il saldo si è manifestato positivo per € 48.424 mila (-13.990 mila euro rispetto al 2004).

La consistenza di cassa a fine esercizio raggiunge l'importo complessivo di €58.613.

Da segnalare, infine, che risultano iscritti in bilancio, nella voce "Risconti attivi", € 982 mila, riferiti soprattutto ad esborsi per fitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi (796 migliaia di euro) , in conformità alla delibera 463 del 16 dicembre 2003, con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato modifiche circa le modalità di corresponsione dei canoni di locazione per gli uffici della Rete Italia ed estera.

(in migliaia di euro)

	2005	2004
Consistenza di cassa ad inizio esercizio	37.356	64.069
Riscossioni	237.044	184.167
Totale A	274.400	248.236
Pagamenti	215.787	210.880
Consistenza di cassa a fine esercizio	58.613	37.356
Residui attivi	143.731	150.195
Totale B	202.344	187.550
Residui passivi	95.307	87.781
Avanzo (+) Disavanzo (-)	+107.037	+99.769

Relativamente ai dati che si desumono dalla precedente tabella, particolare attenzione va riservata a quello riguardante la gestione dei residui e più specificamente i residui promozionali.

La problematica dei residui promozionali è stata ed è tuttora oggetto di riflessione da parte del Collegio dei Revisori e del Ministero vigilante, soprattutto in sede di approvazione dei consuntivi; anche nell'approvazione del bilancio 2005, il Ministero richiama l'importanza di un periodico controllo, con gli uffici dello stesso dicastero, circa l'ammontare ed i contenuti delle iniziative promozionali non attuate, al fine di valutare quali vanno mantenute e quali vanno sostituite con nuove azioni.

A livello normativo, va comunque ricordato che l'art. 12 comma 4 dello Statuto dell'Ente prevede espressamente che i contributi pubblici per la realizzazione del piano annuale, di cui alla legge n. 71 del 16 marzo 1976, non utilizzati nel corso dell'esercizio, confluiscono nel bilancio dell'Istituto in un apposito fondo, la cui destinazione è vincolata, anche con variazioni di impegni, alla realizzazione delle finalità del piano medesimo per tutto il corso dell'esercizio successivo. I fondi residui al termine di quest'ultimo integrano le disponibilità finanziarie per la realizzazione del successivo piano annuale.

Con tale norma, il legislatore ha voluto concedere all'Istituto la possibilità di trascinare i residui pubblici di un'assegnazione promozionale negli esercizi successivi, considerando che la stessa assegnazione annuale è ovviamente integrata dai contributi privatistici delle aziende e degli altri soggetti partecipanti alle iniziative promozionali dell'ICE.

In sintesi, l'Istituto riceve annualmente un'assegnazione finanziaria per la realizzazione del piano di attività, cui si aggiungono i contributi privatistici fatturati ai soggetti partecipanti alle iniziative promozionali: paradossalmente, aumentando tali ultimi contributi²⁹, diminuisce di solito la quota di assegnazione pubblica spesa, il cui residuo va ad alimentare il fondo di cui all'art. 12 comma 4 dello Statuto.

I risultati dell'esercizio 2005 mostrano i seguenti dati: € 65.303 mila come nuovo stanziamento promozionale (-€ 7.728 mila, con un decremento dell'11% circa rispetto alle assegnazioni precedenti), € 60.088 mila utilizzati per la realizzazione del piano annuale.

²⁹ L'aumento della contribuzione privata denota interesse e gradimento da parte dell'utenza imprenditoriale alle iniziative promozionali organizzate dall'ICE.

Pertanto, il Fondo di cui all'art. 12 comma 4 dello Statuto ha registrato un ulteriore incremento di € 5.215(+4.98 %), passando da € 125.256 mila della fine del 2004 a 130.471.

Per una serena valutazione della problematica, va ricordato che l'assegnazione promozionale annuale, autorizzata dalla relativa Legge Finanziaria, comprende le iniziative promozionali fino al mese di marzo dell'anno successivo e che, conformemente alle linee direttive del Ministero, la contribuzione dei privati ai costi promozionali prevede un minimo del 30% della singola iniziativa, che lievita al 50% nel caso di Accordi con soggetti partner.

Occorre, inoltre, sottolineare la crescente importanza che assumono nell'articolazione del piano annuale gli accordi con i soggetti territoriali (Accordi di Programma e Convenzioni con le Regioni), nonché con le associazioni e le categorie imprenditoriali (Accordi di settore).

La traduzione di tali accordi in manifestazioni ed eventi promozionali è caratterizzata da lentezze e vischiosità decisionali da parte dei soggetti partner, che comportano inevitabili conseguenze negative sulle capacità operative dell'Istituto, ed in particolare sulla tempistica di realizzazione (e rendicontazione) degli interventi.

Di tale aspetto, sembra aver assunto coscienza lo stesso Ministero vigilante che, approvando il bilancio consuntivo 2004 dell'Istituto, ha ritenuto di dover sollecitare i soggetti partner ad una più stretta osservanza dei tempi stabiliti per la realizzazione delle intese operative³⁰.

Pertanto l'Amministrazione ha compilato un allegato al bilancio 2005 nel quale ha esposto in modo dettagliato le voci dell'avanzo di amministrazione con le relative destinazioni. Ulteriore problema, più volte oggetto di analisi da parte del Collegio dei Revisori, è quello che concerne la situazione dei crediti nei confronti di clienti, la cui situazione offre alcuni spunti di riflessione.

³⁰ Vedi lettera 3 agosto 2004 di approvazione del bilancio ICE per l'esercizio 2004.

2005/2004 CREDITI COMMERCIALI

<i>Crediti commerciali</i>	2005		2004	
	Importo	%	Importo	%
1991	19	0.10	31	0.1
1992	33	0.17	135	0.6
1993	31	0.16	81	0.4
1994	120	0.61	221	1.0
1995	169	0.87	273	1.2
1996	308	1.58	448	2.0
1997	162	0.83	204	0.9
1998	454	2.33	548	2.5
1999	292	1.50	416	1.9
2000	579	2.97	740	3.4
2001	993	5.09	1.450	6.6
2002	1.309	6.71	1.754	8.0
2003	1.152	5.90	1.751	8.0
2004	1.289	6.60	10.615	48.4
2005	9.218	47.22		
TOTALE	16.128	82.62	18.667	85.2
Crediti in sofferenza	2.596	13.30	2.561	11.7
Fatture da emettere	772	3.95	734	3.3
Note credito da emettere	-133	-0.68	-53	-0.2
Crediti al concessionario	158	0.81		
TOTALE GENERALE	19.521	100	21.909	100

I crediti sono relativi a prestazioni di consulenza, di assistenza e promozionali che l'ICE offre ad imprese italiane per agevolare le attività commerciali di queste sui mercati esteri.

Dalla tabella sopra riportata, si rileva il consolidarsi dell'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni, con una ulteriore diminuzione del totale dei crediti in valore assoluto (€19.521mila, rispetto ai € 21.909 del 2004), con conseguente riduzione della percentuale riferita ai crediti maturati nell'anno di esercizio (47.22 nel 2005 a fronte del 48.4 del 2004).

Si ricorda che, a seguito dell'incarico conferito ad una società esterna per il recupero e la cessione pro-soluto dei crediti dell'Istituto, in data 11 dicembre 2003, con delibera n. 404³¹, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la cassazione totale dei crediti pro-soluto, e quella parziale dei crediti pro-solvendo, per un

³¹ Parzialmente emendata da analogo atto n. 156 del 29 aprile 2004.

importo totale di € 535.175, di cui € 277.847 per società con fallimento chiuso o con recupero antieconomico ed € 257.327 per quelle con cessata attività.

Al fine di normalizzare entro termini brevi la contabilità di tali aspetti, si aggiunge inoltre che, con delibera n. 253 del 1 luglio 2004, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha provveduto ad autorizzare l'affidamento della riscossione coattiva dei crediti mediante l'iscrizione a ruolo del C.N.C. (Consorzio Nazionale tra Concessionari del servizio di riscossione dei tributi ed altre entrate di pertinenza dello Stato e di Enti Pubblici), nonché per l'esecuzione di sentenze passate in giudicato, favorevoli all'Istituto.

I crediti al concessionario, ammontati a 158 migliaia di euro, riguardano i crediti ancora insoluti malgrado l'invio del decreto ingiuntivo e quindi ceduti per l'incasso al Consorzio nazionale dei Concessionari.

Condividendo quanto già auspicato dal Collegio dei revisori e dal Ministero vigilante, la Corte ritiene che tali misure possano contribuire a limitare nel medio termine l'incidenza del problema.

In effetti, la sensibile diminuzione che si registra nei confronti dei crediti verso clienti, conferma il grado di attenzione nell'affinamento delle procedure di sollecito e recupero da parte dell'Istituto, che ha provveduto, peraltro, alla cancellazione dei crediti di accertata inesigibilità, mediante riduzione, nel corso dell'esercizio 2004, del Fondo Svalutazione Crediti, per un importo complessivo di 1.006 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2005 si è provveduto alla cancellazione dei crediti di accertata inesigibilità, nella misura di 678 migliaia di euro, mediante riduzione di pari importo del Fondo Svalutazione Crediti.

Il Fondo è stato peraltro incrementato dei seguenti valori:

- 490 migliaia di euro per l'adeguamento del Fondo Rischi su Crediti Istituzionali;
- 2.198 migliaia di euro per la costituzione del Fondo Rischi su Crediti Promozionali.

La consistenza del Fondo Svalutazione Crediti si è attestata, al 31.12.2005, a € 5.072 mila.

9. LA CONTABILITA' ECONOMICA

Il seguente prospetto evidenzia l'andamento dei costi e dei ricavi dell'Istituto nel corso dell'esercizio di riferimento, rapportato all'anno precedente.

2005/2004 CONTO ECONOMICO

	2005 (migliaia €)		2004 (migliaia €)	
Valore della produzione	222.546		220.412	
Costo della produzione	216.763	5.783	214.839	5.573
Proventi finanziari		376		514
Oneri finanziari		-210		-219
Proventi ed oneri straordinari		-1.864		545
Imposte sul reddito d'esercizio		-3.780		-3.880
Svalutaz. di partecipazioni		-		-116
Avanzo/disavanzo economico		305		2.417

Ad integrazione delle considerazioni sulla composizione delle singole voci dello schema, già svolte in forma analitica nelle parti dedicate alle Entrate ed alle Spese, dalla tabella riportata emergono due caratteristiche principali:

- il fatto che, per il terzo anno consecutivo, i costi della produzione risultino inferiori al valore della produzione, con positive conseguenze sui risultati economici d'esercizio;
- il consistente avanzo economico del 2003, dopo un risultato di sostanziale pareggio nel 2002, peraltro oggetto di vivaci rilievi da parte del Ministero vigilante³², confermato anche per l'esercizio 2004, ha subito nel 2005 un consistente ridimensionamento.

Il margine operativo lordo si attesta a 12.1 milioni di euro con una diminuzione di 7.06 milioni di euro rispetto al valore dell'esercizio 2004.

Diminuiscono gli ammortamenti (-4.2 milioni di euro), il cui maggior onere nel 2004 era dovuto ad un processo di accelerazione degli ammortamenti dei beni immateriali.

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, in diminuzione di 2.6 milioni di euro, si è proceduto ad effettuare le seguenti integrazioni:

³² Vedi precedente referto relativo al triennio 2000/2002.

- aumento di 0.8 milioni di euro del Fondo Rischi Industriali, costituito nel 2002 a fronte di un contenzioso Ibm/Allium/Intesa-Rit SpA, già incrementato nel corso degli esercizi successivi;
- aumento prudenziale del Fondo Rischi su Crediti di 0.5 milioni di euro.

Si sottolinea che la destinazione degli accantonamenti descritti, nonché la riclassificazione di quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali del software di proprietà all'interno delle opere di ingegno, che ha comportato l'applicazione della più elevata aliquota del 33% rispetto a quella utilizzata negli esercizi precedenti (20%), sono state espressamente condivise ed approvate dal Collegio dei Revisori.